Lire 10 la copia

Anno I - N. 172 - Giovedì 25 Settembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direz., Redaz., Amministr.: Via Silvio Pellico 8. Tel.: Dir. 27322. Red.: 93854, 7308. Amm. 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C/C. Postale 11/5398

Contro le richieste jugoslave di rettifica del confine provvisorio

Protesta degli Stati Uniti inviata al Governo di Belgrado

Ancora differita la nomina del Governatore

WASHINGTON, 24 — Il facente funzioni di Ministro americano degli Esteri, Robert Lovett, ha reso noto oggi — informa la «Reuter» — che gli Stati Uniti hanno protestato presso il Governo di Belgrado per la «azione irresponsabile degli jugoslavi» nel presentare ai rappresentanti militari alleati degli ultimatum in cui si chiede che venga modificato il confine provvisorio fra la zona anglo-americana di Trieste e la Jugoslavia.

Allo stesso tempo gli Stati Uniti hanno respinto come «completamente senza fondamento e tali da non meritare alcun commento» le proteste jugoslave su presunte sregolatezze delle forze militari americane durante la loro ritirata dal territorio ceduto alla Jugoslavia in base al trattato di pace con l'Italia.

Nella nota di protesta, consegnata lunedì dall'Ambasciatore americano Cavendish Cannon, gli Stati Uniti chiedono al Governo jugoslavo di impartire immediate istruzioni affinchè non vengano più diramati tali ultimatum «che il Governo americano considera estremamente pericolosi e tali da poter far succedere incidenti che potrebbero aver serie conseguenze».

La nota dice che le dispute fra i posti militari di confine devono essere risolte attraverso «la normale procedura dei popoli civili» ed insiste perchè gli jugoslavi riconoscano la linea di confine provvisorio fino a quando non venga tracciata quella definitiva in base ai termini del trattato di pace.

Lo stesso giorno l'Ambasciatore jugoslavo a Washington consegnava a Lovett una nota che conteneva le dieci accuse sul comportamento delle truppe americane: «insolenti aggressioni» contro la popolazione, i beni ed i cittadini jugoslavi; demolizione di ospedali, saccheggi, permesso alle truppe italiane e cetniche di entrare nella zona di confine, ecc. Lovett ha respinto tutte queste accuse definendole indegne di commento, mentre nella nota dichiarazione del Generale T. S. Airey, Comandante delle Forze alleate a Trieste, esse sono state confutate una per una come «assurde e false».

Da Roma l'«United Press» comunica che l'Esercito americano ha inoltrato stamattina alla Jugoslavia una seconda richiesta per la restituzione dei tre soldati americani catturati lunedì sul confine dalle truppe jugoslave; anche a questa seconda nota «gli jugoslavi si sono rifiutati di rispondere». Un portavoce dell'Esercito ha dichiarato «che non dispone di ulteriori informazioni in merito alla questione» e che «non sono stati presi ulteriori provvedimenti in merito».

In merito alla nomina del Governatore del T. L., che avrebbe dovuto avvenire quest'oggi nel corso di una seduta a porte chiuse del Consiglio di sicurezza, viene segnalato da New York un nuovo fallimento; infatti nessun accordo è stato raggiunto e la questione è stata deferita ancora una volta all'esame delle cinque grandi Potenze, i cui rappresentanti si riuniranno tra breve in seduta non ufficiale per tentare di risolvere il problema, che, data la situazione economica e politica di Trieste, presenta carattere di estrema urgenza.

Poichè, a quanto si apprende stasera da Berna, il dott. Stucki, proposto come candidato dalla Cina, ha dichiarato di aver declinato l'invito rivoltogli (senza peraltro fornire spiegazioni al suo rifiuto), rimarrebbero sempre in lizza il cileno Fernandez, il norvegese Broch (che però non sembra molto disposto ad assumere l'incarico) e — più probabile — il belga Buisseret. Pur non essendosi raggiunto l'accordo, il corrispondente della «U. P.» rileva che nella seduta odierna i delegati orientali ed occidentali hanno discusso in un'atmosfera di maggior cordialità che non per il passato.

Il saluto di Gasparotto ai combattenti giuliani

SALERNO, 24 — L'on. Gasparotto, Presidente dimissionario dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, parlando oggi al primo Consiglio nazionale dell'Associazione stessa, presieduto dal Commissario Viola, ha rivolto un saluto ai combattenti di Trieste e di tutte le altre città strappate alla Patria, che «sempre — egli ha detto — resteranno, malgrado il distacco, nella famiglia dei combattenti italiani». Nel suo discorso Gasparotto ha auspicato a una fattiva unione fra tutti i combattenti italiani da quelli della guerra vittoriosa ai reduci e ai partigiani di questa che, voluta dal fascismo, ha gettato la Patria nella rovina.

TRUMAN HA CONVOCATO IL GABINETTO AMERICANO

Esame della situazione alimentare mondiale e della produzione del Paese - Una copia della relazione economica europea consegnata al Presidente - Tutti gli organi governativi mobilitati per lo studio del piano Marshall - I particolari bisogni dell'Italia e della Francia

WASHINGTON, 24 — Con un anticipo di due giorni sulla data fissata, il Presidente Truman ha convocato stasera in seduta plenaria il Gabinetto americano, che avrebbe dovuto riunirsi venerdì. Prima della convocazione, Truman ha conferito ancora una volta con il Ministro dell'Agricoltura. Dell'anticipo non è stata fornita alcuna spiegazione.

Al termine della riunione, che si è protratta a lungo, non è stato emesso alcun comunicato: ma considerando la serie di colloqui avuti da Truman in questi giorni e la natura dei problemi che interessano la politica interna ed estera degli Stati Uniti, non è difficile arguire che l'esame del Gabinetto ha riguardato soprattutto la situazione alimentare, per quanto riguarda la produzione americana e per quanto riguarda le necessità europee. Non è escluso inoltre che Truman abbia discusso la possibilità di convocare una sessione straordinaria del Congresso. Questa è la prima convocazione dopo il ritorno di Truman dal Brasile.

La riunione è anche coincisa (e in ciò va forse ricercata la causa dell'anticipo) con l'arrivo dall'Europa di Myron Taylor, che ha consegnato a Truman una relazione sul suo soggiorno europeo durato 5 settimane, e con la consegna al Presidente di una copia ufficiale della relazione della Conferenza economica di Parigi, portata a New York nelle prime ore di stamane da un funzionario britannico.

Il vice Ministro degli Esteri Lovett ha annunciato che Truman commenterà la relazione quanto prima e che domani, in una conferenza stampa, farà probabilmente menzione del piano Marshall. La relazione parigina delle 16 Nazioni sta occupando attualmente tutti gli organi competenti del Governo.

Lovett ha detto: «Il Comitato direttivo, presieduto da un rappresentante del Ministero degli Esteri e comprendente rappresentanti del Presidente e dei Ministri del Tesoro, del Commercio, degli Interni, dell'Esercito, della Marina e degli altri enti interessati, mi fornisce consigli in merito all'assegnazione delle varie parti di lavoro e svolge un'opera di coordinazione generale. Esso mi assisterà pure nel redigere un quadro generale man mano che progrediscono le analisi tecniche.

«Il Consiglio nazionale consultivo, presieduto dal Ministro del Tesoro John W. Snyder, analizza quelle sezioni della relazione che rivestono carattere principalmente finanziario e fiscale. Il Comitato esecutivo per la politica economica, presieduto dal Ministro degli Esteri Marshall, esamina le vaste questioni di politica economica implicita nella relazione».

Il vice Ministro ha quindi confermato che sono stati invitati a recarsi negli Stati Uniti Sir Oliver Franks e Herve Alphand, rispettivamente Presidente e relatore generale della Conferenza di Parigi. «A quanto ci risulta — egli ha detto — la Conferenza è lieta di porre a nostra disposizione questi due funzionari e speriamo che essi ci aiuteranno nell'affrettare la conclusione delle nostre analisi».

Lovett ha nuovamente nominato l'Italia e la Francia come le Nazioni che hanno più urgente bisogno di assistenza americana per tappare le falle. Egli ha rilevato che il Ministero degli Esteri ha fatto un preventivo approssimato sulla quantità di aiuti di questo genere che si renderanno necessari prima della fine dell'anno: si è però rifiutato di fornire alcuna cifra in merito. All'Italia toccherà parte dell'oro predato dalla Germania durante la guerra e valutato a 165 milioni di dollari: la Commissione incaricata della distribuzione inizierà i suoi lavori verso il 15 ottobre.

Oltre mille casi di poliomielite a Berlino

BERLINO, 24 — L'epidemia di poliomielite, che infuria a Berlino, ha mietuto oggi la sua prima vittima fra gli americani: stamane è morto all'ospedale il sergente Max J. Messmore.

Frattanto altri 38 casi sono stati denunciati fra la popolazione civile portando il numero complessivo a 1.179. Cento persone sono finora decedute in seguito all'epidemia.

Le autorità mediche americane hanno riferito che Messmore è stato l'unico caso positivo fra gli americani di Berlino ma che molti altri casi sospetti sono sotto osservazione.

SE SCOPPIASSE UNA NUOVA GUERRA

Che cosa farebbero i comunisti francesi

Dialogo con un seguace di Thorez

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, settembre — *Pranzavo l'altra sera con un amico comunista in un ristorante del quartiere della Bastiglia. Era un incontro casuale, come ne avvengono nelle grandi città al tempo delle deserte giornate estive, quando si rifugge la solitudine con le più occasionali compagnie. Il mio commensale era un bretone, solido di membra come d'argomenti, con un suo modo quasi brutale e violento di discutere e giudicare, e nel quale la natura del temperamento si accompagnava assai bene alle convinzioni politiche. Lo sapevo schivo di astuzie e votato ad una sincerità quasi esplosiva: e fu questo carattere che mi ispirò ad un certo punto a rivolgergli, senza preambolo alcuno, una domanda.*

«Se domani — gli chiesi — scoppiasse la guerra tra Russia ed America, cosa fareste voi comunisti?»

«Aspetteremo che i russi arrivino a Parigi» — rispose senza battere ciglio. E aggiunse, dopo un poco: «Non dovremo aspettare molto».

Io continuai: «Ammettiamo che la Francia in questa guerra ipotetica sia alleata degli Stati Uniti. Aspetterete egualmente?»

Il bretone alzò le spalle: «Anche Pétain stava con i tedeschi, e noi abbiamo aspettato».

«Sarete divisi in due — osservai — ma questa volta sarà più difficile sapere da che parte si debba stare per essere con la Francia».

«E' semplice. La parte della Francia è quella del popolo. Sarà lo stesso in Italia», mi disse.

Seguì un certo silenzio, poi ripresi il dialogo chiedendo:

«E dopo, se gli altri dovessero tornare? Dicono che De Gaulle abbia previsto un caso simile, e sia pronto a costituire in Algeria un altro Governo. La vittoria è una sola; chi è andato contro sarà trattato da traditore».

Mi guardò con una punta di commiserazione. «Ci sono dei semi che una volta gettati non si possono estirpare — disse —. Noi faremo un'Europa comunista, e nessuna sconfitta militare, ammesso che questo avvenga, potrà estinguere nel popolo le speranze che avremo acceso. Abbiamo un grande vantaggio: quello che in ogni caso arriveremo per primi, e un certo tempo ci resteremo. A noi basta questo passo. Calcoliamo la storia a decenni, non a mesi».

«Voi stessi — replicai — pensate dunque di raggiungere il vostro scopo, almeno in un primo tempo, con le armi. Perchè gli altri non potrebbero, con le armi, distruggerlo? Una violenza vale l'altra».

La risposta fu dura: «Noi abbiamo la tecnica della violenza, e su questo terreno siamo i più forti. Ma abbiamo anche delle idee nuove, e le idee non si distruggono. Oramai il mondo del capitalismo è agonizzante. Se verrà la guerra sarà il suo ultimo sussulto, con o senza vittoria. Dopo non saprà risolvere nulla, come ora. Resterà una strada sola, la nostra».

Il discorso continuò ancora, ma alla precisione del racconto basta quanto ho detto. Lo stesso dialogo potrebbe svolgersi a Torino o a Vienna, ad Oslo o ad Anversa. Una grande guerra civile germoglia nel mondo, esiste già negli spiriti, nelle speranze, nei timori di chi è arrivato al nostro tempo come colui che ha aggirato gli ostacoli senza affrontarli. Non voglio discutere la fondatezza delle tesi, del resto note, che così categoricamente mi esponeva l'amico comunista. Ma metterne in rilievo le intenzioni, di cui egli faceva testo per migliaia e milioni di altri come lui. Se dovesse tuonare ancora il cannone, non sarebbe più un gruppo di Paesi a combattere contro un altro, ma idee contro idee, in questa controversia che pare ormai insolubile tra la giustizia senza libertà e la libertà senza giustizia. Amici e nemici sono sotto lo stesso tetto, e la guerra andrebbe di pari passo con la rivoluzione.

Immaginavo questa guerra senza bandiere, con più odi che speranze, e fredde imprese. La preparano errori e fanatismi, accesi dalle parole che corrono senza controllo, più terribili dei mitra che si nascondono nelle case. Ed una grande disperazione mi coglieva, non vedendo quali barriere possano arrestare questa rovina, all'infuori dei temporanei ed effimeri ritardi dettati più dall'impreparazione che dalla prudenza. Noi corriamo alla nostra morte sapendo di andare verso di essa. Se non ci scuotiamo in tempo, dicendoci l'un l'altro che nessuna vittoria e nessuna sconfitta ci salveranno, i posteri potranno leggere in tre righe la storia del secolo, quando all'età della pietra e del bronzo, a quella delle scoperte geografiche e delle invenzioni scientifiche, succederà un capitolo dal titolo: età della follia.

GIANNI GRANZOTTO

Per le prossime elezioni

LA NUOVA LEGGE è entrata in vigore

PARERI DISCORDANTI SULLA COMPOSIZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

ROMA, 24 — La seduta di oggi nel pomeriggio è stata la sorella gemella della seduta di ieri alla Costituente. Ieri si trattava di definire la composizione della Camera dei deputati, oggi si è trattato di definire la composizione del Senato della Repubblica. Ieri però si giunse alla approvazione degli articoli relativi alla Camera dei deputati; oggi invece si è giunti soltanto ad esaurire l'illustrazione dei vari emendamenti presentati al progetto di Costituzione.

I pareri sulla composizione del Senato sono più discordanti: gli emendamenti sono infatti quindici e ciò vuol dire quindici punti diversi, sui quali sarà votato domani. Oggi numerosi deputati hanno preso la parola per illustrare i rispettivi emendamenti.

Nella seduta di stamattina invece è stata definitivamente approvata la legge sull'elettorato attivo, lasciando sempre in sospeso gli articoli che riguardano le esclusioni dal voto in attesa che si decida la questione in sede di Costituzione.

Il Ministro degli Interni on. SCELBA ha chiesto però che la legge entrasse egualmente in vigore per dar modo alle commissioni di preparare subito le liste elettorali. Su questa richiesta si è sviluppato un dibattito piuttosto animato che è terminato però con l'approvazione a grande maggioranza della proposta del Ministro.

La riunione plenaria dei partiti all'opposizione

Non si riesce a trovare una formula efficace d'intesa

Tutti d'accordo sulla necessità di una nuova formazione di Governo: ma non c'è un piano preciso per sostituire l'attuale Ministero

ROMA, 24 — L'annunciata e più volte rinviata riunione plenaria dell'opposizione ha avuto finalmente luogo, con l'intervento dei leaders dei vari partiti — Togliatti, Nenni, Saragat, Facchinetti, Lombardi e Molè erano tutti presenti — ma non ha portato alla realizzazione di quel fronte ch'era nelle aspirazioni di Nenni, il quale appare sempre più il vero direttore di questa nuova offensiva contro De Gasperi. I comunisti infatti hanno lasciato a lui l'oneroso compito di varare la navicella su cui dovrebbero imbarcarsi, prima del dibattito, tutti i raggruppamenti di centro-sinistra.

Difficile imbarco, com'era già noto e previsto sin dal momento in cui Nenni sorprese la Costituente con la precipitata mozione: anche oggi, malgrado il lungo lavorio dei giorni scorsi per smussare i troppi angoli fra centro-sinistra ed estrema sinistra, non si è giunti, praticamente, che ad una riconferma delle posizioni assunte in precedenza dai vari partiti. Tutti d'accordo nell'opporsi all'attuale Governo, tutti d'accordo sulla necessità di un allargamento della base governativa; ma disaccordo, invece, sul come arrivare alla meta.

Sembra che lo stesso Togliatti, a chi gli faceva osservare che il nuovo Ministero, che naturalmente dovrebbe essere di centro-sinistra, difficilmente potrebbe includere i comunisti per la pregiudiziale democristiana, abbia risposto sorridendo: «Ma è evidente!» Il P. S. I. invece non vuol rinunciare, per il patto d'azione che lo lega, alla partecipazione comunista.

Nella riunione di oggi, scendendo ai particolari, autonomisti e repubblicani hanno cominciato con lo scindere la loro opposizione da quella socialcomunista. Saragat ha attaccato con molta diplomazia il leader comunista, osservando che un Governo di unione nazionale di cui Togliatti aveva parlato nel famoso discorso di Modena, è una cosa astratta, sulla quale è meglio non far conto per risolvere i problemi dell'ora.

L'azionista Lombardi ha chiesto a Togliatti se c'è un piano preciso per «dopo», cioè per quando De Gasperi fosse caduto: altrimenti — egli ha osservato, in sostanza — tutto si risolve in un'azione di disturbo al Governo ma che può portare a una crisi senza vie d'uscita, e quindi micidiale per il Paese. E un piano preciso non può esserci, perchè al tripartito non si torna, e l'idea di un Governo di unione nazionale è naufragata, praticamente, già lo scorso maggio.

Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato: «Si sono riuniti oggi, su iniziativa del P. S. I., le rappresentanze dei gruppi parlamentari repubblicano, azionista, democratico del lavoro, socialista lavoratori italiani e comunista. Da un ampio scambio di vedute è risultato che tutti i gruppi sono concordi nel giudicare necessaria una nuova formazione di Governo più rispondente agli interessi della democrazia e del Paese».

L'on. Nenni interrogato dall'«Ansa» al termine della riunione, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Ritengo che questa riunione abbia risolto un primo problema politico e cioè che non ci sono maggioranze di ricambio, ma la prospettiva di una nuova formazione politica molto più larga, la quale abbia l'appoggio delle masse e delle organizzazioni popolari e realizzi quindi una distensione nei rapporti politici e nei rapporti sociali».

E' logico che di questa impossibilità di un vero accordo fra le sinistre a trar vantaggio sia la democrazia cristiana, che si sente arbitra della situazione. Il suo gruppo parlamentare, riunitosi stamane, ha preso atto con compiacimento delle intenzioni del Governo, il quale intende dare alle discussioni sulle mozioni un carattere di concretezza, richiamando l'attenzione del Paese e dell'Assemblea sui problemi specifici dell'attuale situazione sociale, economica e finanziaria, piuttosto che lasciar divagare il dibattito in termini politici generali. A questo fine il gruppo ha autorizzato il comitato direttivo a organizzare l'intervento dei deputati democristiani nella discussione in modo che l'appoggio del gruppo stesso al Governo possa essere il più efficiente possibile.

Sul terreno sindacale, nuove battute della polemica Di Vittorio-Pastore. Il segretario comunista aveva rimproverato al collega democristiano di aver attaccato ingiustamente (e illecitamente, per un dirigente sindacale) le commissioni interne. Pastore aveva criticato il fatto che alcune commissioni interne impongono ai lavoratori il dovere di appartenere a determinati partiti. E oggi Pastore replica: «Di Vittorio, là dove io sono convinto di combattere una battaglia in difesa dell'organizzazione sindacale, persiste a voler invece scoprire un attacco alla medesima. Si direbbe che Di Vittorio abbia necessità di tenermi sotto accusa».

Da tale atteggiamento Pastore è portato a pensare che il collega comunista o voglia deviare ad ogni costo l'attenzione dei lavoratori dai veri colpevoli del grave disagio determinatosi in seno alla C.G.I.L. (i suoi amici di partito) oppure persegua un misterioso piano politico in vista soprattutto del prossimo comitato direttivo.

Sforza riferisce a De Gasperi sul suo viaggio a Parigi

ROMA, 24 — Il Presidente del Consiglio, De Gasperi, ha ricevuto questo pomeriggio il Ministro degli Esteri Sforza, di ritorno da Parigi. Nel corso del colloquio, protrattosi per oltre mezz'ora, il Ministro Sforza ha riferito al Presidente del Consiglio sulla sua missione alla Conferenza economica europea e sull'incontro da lui avuto a Parigi col Ministro britannico Bevin.

Sforza ha concesso al direttore del «Narodni Osvobozeni» di Praga un'intervista sugli attuali rapporti politici dell'Italia con gli Stati slavi. «Tali rapporti — ha detto Sforza — sono buoni, ma si potrebbe renderli migliori: il che costituisce appunto una delle direttive che guidano l'azione del mio Ministero. Fui felice per esempio del buon esito dei negoziati commerciali italo-cecoslovacchi».

Circa il cosiddetto blocco orientale, il conte Sforza ha detto: «Esiste indubbiamente una solidarietà razziale fra i popoli slavi, che trova la sua espressione nell'unione panslava, ma questa naturale coesione non dovrebbe però chiamarsi col nome di blocco. La parola [illegible]

L'esecuzione di Petkov

Provvedimenti inglesi all'esame di Bevin

LONDRA, 24 — Un portavoce del Ministero degli Esteri britannico ha dichiarato oggi che l'esecuzione del capo dell'opposizione bulgara Nicola Petkov costituisce un crimine contro la civiltà europea.

«L'esecuzione di Petkov, ha detto il portavoce, è il culmine tangibile e concreto di una serie di atti di oppressione della libertà di pensiero e di espressione che da qualche tempo si verificano in Bulgaria ed a cui domenica scorsa si è riferito un portavoce del Ministero degli Esteri. Se voi esaminate la vita di Petkov, vedrete che per molti anni egli ha combattuto contro il totalitarismo e sembra tragico che egli sia dovuto perire in tale lotta per mano dei suoi stessi compatrioti».

Il portavoce ha dichiarato che i provvedimenti che la Granbretagna intende prendere in merito all'esecuzione di Petkov, sono ancora allo esame del Ministro degli Esteri Bevin.

Imminente l'ammissione dell'Italia all'ONU?

La richiesta in esame oggi al Consiglio

NEW YORK, 24 — («Reuter») A quanto si apprende da fonte bene informata, in stretto contatto con lo sviluppo dei negoziati tra le grandi Potenze sull'ammissione all'ONU di nuovi membri, è possibile che due delle Nazioni vinte — Italia e Finlandia — entrino a far parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite durante l'attuale sessione dell'Assemblea generale.

Si ritiene in ambienti bene informati che nella riunione di domani del Consiglio di sicurezza, che tratterà delle ammissioni, si concorderà di accettare in seno all'organizzazione senza ritardo sia l'Italia che la Finlandia.

E' noto che la delegazione polacca ha dato espressione alla viva approvazione con cui si considera nei circoli dell'ONU un'ammissione dell'Italia. Gli unici ostacoli che si frappongono all'accettazione della richiesta italiana consisterebbero, secondo gli osservatori, nella possibilità di obiezioni sovietiche basate sulla presenza di truppe straniere in Italia e, in parte, sull'irritazione sovietica per l'inclusione della revisione del trattato italiano all'o. d. g. dell'Assemblea generale. Per l'ammissione della Finlandia non risulta invece che vi siano ostacoli di sorta e, ammenochè i delegati sovietici non improvvisino una sorpresa all'ultimo minuto, si prevede che sventoleranno tra breve a Lake Success due nuove bandiere europee. il tricolore italiano e la croce di Finlandia.

Diamanti per 100 milioni nascosti in una giacca

L'arresto di un contrabbandiere all'aeroporto Forlanini - Traffico internazionale di valuta stroncato dalla Polizia americana a Milano

MILANO, 24 — La Polizia tributaria era stata avvisata da tempo che tra il Belgio e l'Italia si esercitava un grosso traffico clandestino di pietre preziose. Molte di queste venivano inoltre, dopo esser state lavorate a Milano, inviate in Egitto ed in Tunisia.

Nel pomeriggio di oggi, all'arrivo dell'aeroplano da Bruxelles, nell'aeroporto Forlanini, gli agenti della tributaria hanno fermato tre viaggiatori ed indosso di uno di essi, certo Davide Kats, dopo una perquisizione minuziosa, hanno scoperto, celati nell'imbottitura della giacca, una trentina di diamanti, del valore complessivo di oltre 100 milioni.

Agenti della Polizia americana hanno scoperto un vasto traffico clandestino di valute che, convogliato in Italia da ogni parte d'Europa — Milano ne era il centro di raccolta — era inviato in Francia attraverso la frontiera di Clavières.

La banda, che doveva profittare della situazione determinatasi al confine italo-francese dal trapasso di sovranità di alcuni territori, è stata tutta arrestata. Tra gli arrestati figurano gli slavi Pedraj Jankovic, Giovanni Bordonov e Leone Saloni che, in divisa americana, muniti di jeeps, scorribandavano tra Milano e la frontiera francese. Altri individui, tra cui Giuseppe Tolentino, un italo-americano, Fredy Kraus, ed Egon Wajess, sono stati pure arrestati. Ad essi sono stati sequestrati sterline, franchi svizzeri, sterline egiziane e franchi francesi per alcune centinaia di milioni tradotti in lire italiane.

La vertenza per la testata del "Corriere di Milano,,

ROMA, 24 — Oggi alla Costituente, l'on. Andreotti, Sottosegretario alla Presidenza, rispondendo all'on. Valiani che ha interrogato il Governo circa il sequestro del «Corriere di Milano» (il «Lombardo» del mattino trasformato) ha detto che la testata risultava libera e quindi il permesso di pubblicazione venne accordato dalla Presidenza del Consiglio. Il Prefetto di Milano, a seguito delle rimostranze da parte di due altre aziende giornalistiche, per la somiglianza del titolo con quelli di altri giornali milanesi, vietò la uscita del nuovo giornale, ed essendo questo stato pubblicato nonostante il divieto, ne ordinò il sequestro. Il Sottosegretario, ritenendo non di competenza dell'amministrazione la vertenza, ha invitato il Prefetto a deferirla alla magistratura. Il giornale continuerà le sue pubblicazioni in attesa che la magistratura si pronunzi.

Nel letto sul fiume

Tre case sono crollate in seguito all'allagamento di vaste zone della Romagna, provocato da un violento nubifragio. Un bambino è annegato; e una donna, inferma, è stata trasportata con tutto il letto dalla corrente di un fiume in piena: la ritrovarono più tardi, ancora viva, col letto bloccato contro un albero, una decina di chilometri via dalla propria casa crollata.

O UN GRANDE AEROPORTO

E' stata progettata la creazione di un nuovo aeroporto intercontinentale nella zona di Turbigo, pressa Milano, per il quale il Ministero della Difesa avrebbe già messo a disposizione una pista metallica di 1800 metri. E' prevista una spesa di 300 milioni che permetterebbe la creazione dell'aeroporto nello spazio di due mesi. L'attuale aeroporto di Linate rimarrebbe sempre in efficienza per gli altri servizi sussidiari.

O CONGRESSI FILATELICI

Si è chiuso a Lucca il 22.o Congresso nazionale filatelico. Il prossimo congresso sarà tenuto a Torino. E' stata deliberata l'istituzione di un premio intitolato ai filatelici Emilio Diena e Alberto Bolaffi.

O RIMPATRIATI

Sono giunti ieri a Trieste dall'Albania i connazionali Tommaso Stefanetti, da Roma, ove abita in via Stamura 33, e Domenico Giuffreda, da Monte Sant'Angelo in provincia di Foggia. I due reduci sono stati prigionieri per oltre due anni a Tirana.

O UNA BOMBA A TOLMEZZO

Un ordigno ad alta potenza esplosiva è stato lanciato da individui sconosciuti contro la caserma di pubblica sicurezza a Tolmezzo. Per fortuna non si lamentano danni alle persone. Sono in corso indagini.

MATTONI E CEMENTO assicurati a Trieste

Presso la Camera di Commercio di Trieste si sono riuniti ieri nel pomeriggio alcuni funzionari alleati ed i rappresentanti delle Camere di Commercio della nostra città, Gorizia e Udine. La riunione era stata indetta per uno scambio di idee sulle possibilità di scambio fra le tre zone. Cemento, mattoni e carbone: questi gli argomenti della discussione.

Per l'approvvigionamento triestino di mattoni i rappresentanti del G. M. A. hanno fissato i fabbisogni industriali della città: occorrono entro 15 giorni 1.450.000 mattoni, per soddisfare la quota di settembre, quindi 3 milioni di unità per ottobre e altri 4 milioni di pezzi per novembre. La rimanenza del fabbisogno verrà coperta dalla produzione udinese, la quale può disporre di ben 29 fabbriche di mattoni in attività. Vennero quindi fissati i quantitativi di carbone da assegnare alle fornaci: base 150 kg. per ogni 1000 pezzi.

Per quanto riguarda il cemento, la nostra città, secondo i calcoli dei funzionari alleati, abbisogna di 25 mila quintali per la copertura degli impegni di settembre, e di 45 mila q. mensili per ottobre e novembre. Udine e la sua provincia producono 15 mila q. mensili, che però sono già prenotati ed assegnati fino al 31 dicembre, data la vasta attività di ricostruzione in quella provincia. Dopo tale data la Camera di Commercio udinese potrà dare a Trieste almeno 10 mila q. al mese.

Il cap. Keim ha riferito che 8 mila tonnellate di cemento in viaggio per Trieste sono state bloccate dalle autorità alleate per i bisogni cittadini. I delegati propongono quindi di chiedere alle autorità italiane un'assegnazione speciale di cemento per Trieste.

Il terzo punto riguarda i rifornimenti di carbone per Monfalcone, Gorizia e Udine. Secondo quanto è stato dichiarato dal cap. Keim, il carbone industriale, in arrivo o di prossimo arrivo a Trieste e destinato a quelle Zone, sarà così ripartito: due quinti per Udine e tre quinti per Monfalcone e Gorizia. I rappresentanti delle due Camere interessate hanno proposto di regolare le percentuali di comune accordo ed in proporzione ai reali bisogni delle provincie.

AFFONDATA DAI TEDESCHI NEL PORTO DI MONFALCONE DOPO L'8 SETTEMBRE '43, LA MOTONAVE «AUSONIA» E' STATA ORA RICUPERATA DALLA SOCIETA' «CORISA» DI VENEZIA. TRA BREVE L'UNITA' RIPRENDERA' IL MARE.

E' una colpa accettare doni?

Due arringhe di difesa all'udienza di ieri del processo dei P.W.: Poillucci per Ricci, Flora per la Strukelj

Dinanzi a un pubblico numerosissimo e attento, ieri mattina ha parlato l'avv. Poillucci, in difesa di Angelo Ricci. Compito difficile, ma affrontato con coraggio dal difensore che con la consueta abilità si è battuto principalmente per sfrondare l'atto di accusa dagli aggravi costituiti dalla qualifica di pubblico ufficiale che è stata data al Ricci e dall'accusa di concorso.

L'avv. Poillucci ha esordito rilevando che «questa vicenda giudiziaria, sottoposta alla cognizione di una Corte alleata, è triste conseguenza di una guerra della quale il dolore maggiore non è tanto quello di averla perduta, quanto quello di averla combattuta», ma che tuttavia il pensiero che tale Corte è presieduta da un giudice che risponde al nome del magg. Bayliss è per lui titolo di alta garanzia.

Passando a discutere l'atto d'accusa, il difensore ha compiuto un'acuta indagine di carattere giuridico per sostenere che in questa causa il concetto di concorso deve essere abbandonato e che il Ricci deve essere giudicato solo per quello che egli personalmente ha commesso.

L'avv. Poillucci ha poi sostenuto, appoggiando la sua tesi con numerose citazioni sulla casistica processuale, che la qualifica di pubblico ufficiale non è corrispondente alle reali mansioni del suo difeso, che più esattamente deve esser definito persona incaricata di pubblico servizio: secondo la legislazione italiana infatti il pubblico ufficiale è colui che esercita una pubblica funzione legislativa, amministrativa o giudiziaria ed ha, per le sue caratteristiche un ambito di discrezionalità e un potere deliberativo autonomo; la persona incaricata di pubblico servizio è invece colui che presta un servizio di carattere pubblico senza esercitare mansioni che gli consentano la prerogativa di funzioni pubbliche e soprattutto la facoltà di esercitare una pubblica ed autonoma autorità. «Per il Ricci — ha detto l'avv. Poillucci — non vi è in causa altra prova che quella di essere stato un interprete, di non aver cioè mai nè concesso contratti, nè assegnato appalti».

Il difensore passa quindi a discutere l'applicazione dell'art. 318 e la non applicabilità dell'art. 319 in quanto gli atti compiuti dal Ricci non erano in alcun modo atti contrari ai doveri del suo ufficio. L'avvocato rileva che le diverse somme ricevute dal Ricci dagli imprenditori furono a lui date sempre dopo che le ditte avevano ottenuto le assegnazioni e che si trattò sempre di regali spontanei, non richiesti. E a questo proposito il difensore rileva che la causa ha sollevato rumore, ha interessato l'opinione pubblica ed ha suscitato interessi che non sono tanto di giustizia quanto di curiosità. «Ma — egli ha detto — sarebbe un grave errore di apprezzamento presumere che il Ricci debba aver necessariamente compiuto delle irregolarità per il solo fatto che egli ha ricevuto delle somme ingenti: queste somme bisogna considerarle in proporzione ai lavori che sono stati eseguiti in questa regione e che ammontano a 15 miliardi. Le accuse per tutti gli imputati non raggiungono invece i 40 milioni, ossia meno del mezzo per cento».

Dopo aver esaminato i rapporti avuti dal Ricci con le ditte Pavan e Giungi, Farsura e Comelli, e dopo aver rilevato che queste ditte hanno eseguito i lavori con assoluta regolarità senza ottenere favoritismi, ma piuttosto subendo una rigida condotta da parte dell'Ufficio LL. PP. che aveva sempre fortemente ridotto i prezzi che il Genio Civile aveva valutato con perizia, l'avv. Poillucci sostiene che per i fatti riflettenti le ditte SICELP, Schwegel e Lanari, la Corte debba pronunciare sentenza di assoluzione poichè è risultato che nessuna somma a titolo di corruzione il Ricci ha ricevuto da queste ditte.

Dopo oltre due ore di discussione l'avv. Poillucci conclude: «Vogliate, Presidente, compiere un atto di giustizia serena. Noi non dubitiamo che voi possiate essere influenzato da una corrente di opinione pubblica che è sopra tutto travolta da un'imparziale curiosità in questo processo. Il giudice deve valutare i fatti e punire secondo le colpe commesse. Angelo Ricci è colpevole di aver ricevuto doni, ma non è colpevole di aver tradito i doveri del suo ufficio. La dichiarazione giurata resa dal col. Bowman è di conforto per noi perchè voi possiate serenamente valutare le circostanze ambientali createsi nel periodo successivo alla guerra. Ad una vostra domanda Ricci rispose che la sua colpa è quella di aver accettato doni, ma la sua coscienza resiste nella tranquillità di non esser mai venuto meno ai doveri del proprio ufficio. Di queste condizioni che sono influentissime per la vostra sentenza voi terrete conto e così solo emetterete un verdetto di giustizia e di umanità».

Così l'avv. Poillucci conclude la sua arringa e il Presidente, prima di rinviare l'udienza, gli rivolge parole di elogio e di ringraziamento.

Nel pomeriggio ha parlato l'avv. Flora, in difesa della Strukelj, ed anche la sua è stata un'arringa efficace, sintetica, equilibrata. Iniziando il suo dire egli ha rilevato la falsità della ingenerosa accusa lanciata contro il popolo italiano dallo Squire e dal Wilde che hanno tacciato di corruzione tutti gli italiani.

Dopo questa opportuna premessa, l'avvocato ha sostenuto la causa della sua difesa affrontando il capitolo che si riferisce allo Schwarz e rilevando che i doni da questi fatti alla Strukelj devono considerarsi omaggi puramente personali. Quanto alle assegnazioni fatte alla ditta VEIA, queste avvennero per tramite del cap. Gibson e poichè questi non è stato incriminato, non si potrà affermare che esse siano state irregolari. Il difensore ha perciò negato che vi sia stata corruzione per atti inerenti ai doveri d'ufficio ed ha inoltre cercato di provare, basandosi sulle testimonianze rese dai vari imprenditori e di altri testi, che la sua difesa non ha mai interferito negli affari dei P. W. «Ma se anche partecipazione vi fu — ha aggiunto l'avv. Flora — essa fu minima e non necessaria al compimento di atti di corruzione». Rilevando che per il successo della sua difesa gli basterebbe dimostrare che le assegnazioni furono regolari — cosa che egli afferma essere stata perfettamente provata — l'avvocato ha concluso chiedendo l'assoluzione per Miroslava Bessi Strukelj.

L'udienza riprende questa mattina alle 9.30 con l'arringa dell'avv. Poillucci in difesa di Anita Hübner.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

DALLA MEZZANOTTE DI IERI

Lo sciopero dei S.U. è finito

Il G.M.A. concede ai nuove arrestati la libertà provvisoria per 48 ore al termine delle quali saranno processati

Dopo due giorni di intimidazioni, di sussulti e di tentennamenti, lo sciopero generale organizzato dai Sindacati Unici, pienamente fallito dal lato sindacale, è terminato alla mezzanotte. A tarda sera, l'Ufficio informazioni del G.M.A. ne dava notizia con il seguente comunicato: [illegible]

[illegible] mettevano di adunare la massa degli scioperanti in piazza Garibaldi per un comizio. Avuto sentore dell'affluire degli operai sulla piazza, la P. C. vi interveniva puntuale e con grande spiegamento di uomini e mezzi: qualche minuto dopo l'ora fissata per il comizio, piazza Garibaldi era completamente deserta e a frotte, i convenuti si allontanavano di gran carriera per via Molino a Vento, viale Sonnino, via Pascoli e le altre laterali, inseguiti dagli agenti che non tolleravano alcuna sosta sulle vie. Anche a San Giacomo la Polizia ha provveduto a far sgomberare la piazza e le strade adiacenti, costringendo i manifestanti a riprendere la via di casa. Sono stati operati una diecina di fermi. Gli agenti hanno presidiato nella serata i punti nevralgici del rione sangiacomino.

Tre operai in preda a evidente ubriachezza, l'altra notte si presentarono alla rimessa di San Sabba con fare minaccioso; altrettanto in preda ai fumi del vino era certo Giuseppe Pegan, abitante in via Vasari 1, che minacciava guai al proprietario del Bar Dapretto per indurlo a chiudere l'esercizio; così pure Mario Biziak che in via Giulia lanciava sassi contro il tram n. 9. Nonostante le premeditate violenze, l'afflusso al lavoro è stato ieri mattina più sensibile del giorno precedente. Non pochi stabilimenti industriali hanno contato la presenza della totalità dei dipendenti, compresi gli iscritti ai S. U. Aumentato pure il numero dei metallurgici in attività al Cantiere San Marco. Tuttavia la nave jugoslava «Kozaro», le cui riparazioni avrebbero potuto essere completate in sole due giornate di lavoro, ha abbandonato, in seguito allo sciopero, il nostro porto per recarsi a Fiume. Un simpatico episodio ha salutato il ripristino della linea n. 2. All'arrivo della prima vettura al capolinea di Servola, una sessantina di persone improvvisava una manifestazione di simpatia all'indirizzo del [illegible]

Arrivo di una delegazione economica italiana

Quest'oggi arriverà a Trieste una delegazione economica italiana, presieduta dal dott. Legnese, del Ministero del Commercio Estero e composta di un funzionario del Ministero dell'Industria e di un membro della sottocommissione industriale dell'Alta Italia. Sembra che la delegazione tratterà con i rappresentanti del G.M.A. per i rifornimenti di prodotti nazionali alla Zona Libera di Trieste.

Orario per le vaccinazioni

[illegible]

ANNONARIA

[illegible] luminazione, per il prossimo inverno, degli uffici. Sarà cura dell'Associazione domandare le assegnazioni; in base a quanto potrà ottenere rilascierà i buoni di prelevamento agli interessati.

Spaccio della C. d. L. La Camera Confederale del Lavoro comunica che presso lo Spaccio generi di abbigliamento, sito al pianoterra di via Duca d'Aosta n. 12, sono in distribuzione le camicie di assegnazione prenotate a suo tempo dagli organizzati.

La C.d.L. per mamma Passerini

[illegible] Il Consiglio generale dei Sindacati aderenti alla Camera del Lavoro ha votato ancora in data 14 corrente, fra tutti gli organizzati e i non organizzati di Trieste, una sottoscrizione a favore della mamma di Emilia Passerini. La Segreteria della C. d. L. rende noto alla cittadinanza che ogni erogazione, anche cumulativa, può essere indirizzata alla Segreteria assistenziale della suddetta organizzazione.

La sistemazione di cinque facoltà nel complesso edilizio universitario

Il progetto di massima presentato al Genio Civile

[illegible] padiglioni per i laboratori di meccanica, di elettrotecnica e di idraulica costituenti «i denti» di quello che sarà l'edificio «pettine» quando sarà costruito. Il primo sarà prossimamente preso in consegna dall'amministrazione universitaria mentre i quattro padiglioni sono tutt'ora adibiti a rimesse ed officine dell'Acegat. Dall'epoca della progettatazione dei suelencati edifici, l'Università di Trieste si è accresciuta di due nuove facoltà: quella di Lettere [illegible]

[illegible] de, nuocerebbe gravemente e definitivamente allo sviluppo ed alla affermazione della neo-costituita facoltà, si chiede che si provveda quanto prima alla elaborazione ufficiale dei progetti definitivi ed alla conseguente costruzione dei seguenti edifici di cui si hanno già i progetti di massima: 1) Edificio «a pettine» destinato ad accogliere tutti gli Istituti della facoltà di ingegneria ad eccezione di quelli di chimica applicata. 2) Il padiglione di collegamento destinato ad accogliere gli Istituti di Chimica Applicata, di Metallurgia e Metallografia, di Chimica Industriale, di Merceologia ed il Museo Merceologico. 3) I lavori accessori necessari per la sistemazione degli accessi, la sistemazione del terreno e il completamento della cabina di trasformazione dell'Acegat. Per tali lavori di costruzione, che ammontano approssimativamente a 100.000 mc. di costruzioni nuove e di completamento di quelle in corso, occorreranno circa un miliardo e 100 milioni.

La seduta di ieri del Consiglio comunale

NON ANCORA RIATTATE LE SCUOLE DEREQUISITE

Il nuovo trattamento economico per gli insegnanti dei ricreatori — Garantire alla cittadinanza il carbone per la stagione invernale

Nella seduta di ieri, presieduta dall'avv. Forti, il Consiglio Comunale ha approvato l'estensione del D. L. 1.o luglio 1947 della R. I., circa la regolazione degli stipendi e salari ed il rimborso delle trattenute per le imposte di R. M. complementare ed addizionale, nonchè il nuovo trattamento proposto dal Sindacato provinciale della Scuola elementare per gli insegnanti dei ricreatori. Ecco il quadro delle nuove retribuzioni stabilite per la categoria: insegnanti: 100 ore mensili a L. 125, più 10 ore domenicali retribuite con doppio compenso; maestri specialisti: 80 ore mensili a L. 167, più 5 ore straordinarie a tariffa doppia; direttori L. 18.000 mensili; direttori generali L. 20.000.

In risposta ad alcune proposte avanzate da un gruppo di disoccupati, allo scopo di lenire appunto il grave fenomeno della disoccupazione, lo Ufficio LL. PP. del Comune ha indirizzato al Consiglio una comunicazione che definisce prematuri i suggeriti lavori di completamento della strada che collega via Revoltella col Cacciatore e la costruzione della scalinata monumentale della Chiesa di S. Maria Maggiore, illustrando invece gli sforzi compiuti per risolvere il problema degli alloggi con l'edificazione di case popolari. Una commissione formata dai consiglieri Rinaldini, Bonetti, Lago e Cattelani, studierà quanto prima lo stato giuridico del campo sportivo ex-Acegat di S. Giovanni, rivendicato dall'Enal, mentre una seconda commissione, costituita dai consiglieri Forti, Sciolis, Back e Floreani provvederà, su proposta del cons. Catalan, ad appoggiare i lavori svolti dal comitato promotore della Fiera campionaria dell'Artigianato (27 settembre-11 ottobre).

La preoccupante situazione scolastica ha determinato, alle varie, un energico allarme del cons. Sciolis. A breve distanza infatti dall'inizio delle lezioni, nessun lavoro di riattamento è stato ancora effettuato nelle cinque scuole elementari derequisite nel maggio scorso dalle autorità militari; e, anzi, per un edificio scolastico non è stato ancora approvato il relativo progetto. Necessita quindi lo intervento del presidente del Comune per accertare se i deplorevoli ritardi siano dovuti all'eccessivo lavoro dell'Ufficio tecnico comunale, o piuttosto, come si va dicendo, alle lungaggini burocratiche frapposte dalle superiori autorità. Ancora l'intervento del presidente del Comune è stato sollecitato dal cons. Sciolis, per chiarire quanto è stato predisposto al fine di assicurare, come a Milano ed in altre città italiane, la distribuzione di carbone alla popolazione.

Nel corso della riunione il cons. ing. Forti ha presentato, per ragioni di lavoro connesse alla sua età, le dimissioni da presidente della commissione Lavori pubblici del Consiglio. Le dimissioni sono state però unanimemente respinte dai Consiglieri che hanno avuto per l'opera del cons. Forti espressioni di viva stima e simpatia.

Le Missioni Paoline

Le Missioni Paoline, in corso nella nostra città, hanno suscitato il plauso di S.S. Pio XII, che, tramite la propria Segreteria di Stato, ha inviato al Vescovo mons. Santin una lettera in cui è detto tra l'altro:

«Il Santo Padre accompagna con i Suoi voti la benefica impresa. E mentre non dubita che essa attirerà in abbondanza le benedizioni del Cielo, invia di cuore la Sua Apostolica e paterna Benedizione, compiacendosi fin d'ora del gran bene che verrà allo spirito di codesti diletti figli e del conforto che procurerà all'Eccellenza Vostra».

Questa sera, giovedì, alle 20.30, al Ridotto del Politeama Rossetti, il dott. Livio Labor parlerà sul tema «Divorzio, separazione e nullità». La conferenza è per uomini e giovani. Per cause di forza maggiore rimane oggi sospesa la conferenza per gli intellettuali al Ridotto del Teatro Verdi. Il ciclo verrà ripreso domani sera, venerdì, alle 21, col tema «Umanità e cristianità». Avrà invece luogo la preannunciata conferenza delle 18 per gli artisti: «Valori tradizionali nello spirito e nell'arte dei popoli». Continuano sempre le conferenze agli universitari, alle ore 12, nel Ridotto del Politeama Rossetti.

La morte del Primario Manzutto

Soggiacendo all'improvviso attacco di un male acuto, che ha avuto ragione della sua forte fibra, è morto ieri mattina, a 78 anni, il dott. Giuseppe Manzutto, che fu per oltre un trentennio primario del reparto oculistico dell'Ospedale maggiore di Trieste. Scompare con lui una generosa e nobile figura di medico che aveva fatto della sua professione un apostolato, e si era guadagnato larga estimazione per il suo valore di scienziato e di benefattore. Il dott. Manzutto, nato a Umago da una vecchia famiglia italiana dell'Istria che aveva dato alla guerra di redenzione del '15 quattro volontari, aveva compiuto gli studi ginnasiali a Capodistria, aveva frequentato l'Università di Bologna e si era laureato in quella di Graz. Dal 1905 al 1939, e cioè sino al suo collocamento a riposo, nella sua qualità di Primario del reparto oculistico era stato un poco il maestro di tutti i giovani oculisti di Trieste, mentre nello stesso tempo si era prodigato per migliaia e migliaia di malati, meritandosi anche l'affettuosa simpatia di tutto il personale ospedaliero, che ieri ha appreso con profonda commozione la notizia della sua morte. Sino agli ultimi giorni il dott. Manzutto aveva assolto al suo incarico di oculista della Cassa di malattia. I funerali avranno luogo oggi alle 15 partendo da via Roma 22.

Al cordoglio di quanti conobbero e amarono il Primario Manzutto noi partecipiamo con animo particolarmente sensibile, in quanto egli era padre del nostro Direttore. In quest'ora triste giunga a lui e a tutti gli altri congiunti l'espressione della nostra viva e intensa partecipazione al loro gravissimo lutto.

SPETTACOLI

Il Quartetto vocale Kedroff stasera al Teatro Verdi

Questa sera alle 21 l'annunciato concerto del celebre «Quartetto vocale Kedroff» del quale fanno parte i tenori I. Denisoff e G. Pachoutine, il baritono B. Braminoff e il basso C. Kaidanoff. Il quartetto è stato fondato nel 1907 a Pietroburgo e dal 1923 si è stabilito a Parigi con il nome di «Quartetto Kedroff» in omaggio al suo primo direttore artistico, il cui posto è oggi occupato dal basso Kaidanoff, uno dei migliori cantanti russi d'oggi. L'attraente programma comprende canti folkloristici, canti religiosi ed opere dei più significativi compositori russi dell'800. Il famoso direttore dell'orchestra sinfonica di Boston Sergei Kussewitzky giudica tale complesso: «il più meraviglioso fenomeno del mondo vocale d'oggi». Per questa manifestazione artistica i prezzi sono notevolmente ribassati. Sabato sesto concerto sinfonico diretto dal maestro Ettore Gracis con la collaborazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli.

Benedetto Mazzacurati al Ridotto

Stasera sarà nuovamente ospite a Trieste il violoncellista Benedetto Mazzacurati il quale, con la collaborazione della pianista Teresa Zumaglini Polimeni, terrà un concerto dedicato interamente a composizioni di autori italiani. Il concerto avrà luogo alle 21 nel Ridotto del Teatro G. Verdi.

LO SPORT

Larga partecipazione triestina ai campionati di atletica leggera

Domani, sabato e domenica, Firenze ospiterà il fior fiore dell'atletismo italiano per laureare i nuovi campioni assoluti. Notevole la partecipazione degli atleti della Giovinezza L. N. la quale si presenterà al massimo raduno forte dei suoi Albanese, Bernes, Burlo, Anzolin, Galassi, Bessone, Delli Compagni, Sarovich, Dell'Armellina, mentre dubbia è la partecipazione di Zitell, trattenuto a Trieste per ragioni di lavoro. La squadra, che spera di conseguire una brillante affermazione, parte oggi alla volta della città del giglio.

La decisiva per il titolo oggi tra Novara Hockey ed Edera

Stasera a Novara campioni d'Italia e rosso-neri dell'Edera si batteranno nell'ultimo incontro di campionato di hockey, decisivo per la conquista del titolo. Le due antagoniste si trovano attualmente con un solo punto di distacco in classifica.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Munito dei conforti religiosi, dopo brevissima malattia si è spento ieri all'età di 78 anni il

Dott. Giuseppe Manzutto
Primario emerito
dell'Ospedale Civile di Trieste

In tanto dolore ne dànno l'annuncio a quanti lo conobbero e stimarono la moglie JOLE DELVECCHIO, i figli avv. GIORGIO e UCCI con il marito Bar. CONSALVO ROMEO DEL CASTELLO, i nipotini LUIGI ALVARO e ROSANNA MARIA e gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Roma 22 e facendo sosta all'Ospedale Civile, al quale l'Estinto aveva dedicato per decenni tutta la sua attività.

Trieste, 25 settembre 1947.

† Dopo lunga malattia

Anna Marchi v. Battisti

ha raggiunto i Suoi cari.
La figlia NORA ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.
Trieste, 24 settembre 1947.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa, la sottoscritta ringrazia sentitamente tutte le gentili persone ed in particolare la Soc. U.D.I.F.A. per il tributo di affetto e le onoranze rese all'adorato

Nicolò Buranello

Esprime riconoscenza imperitura al medico curante dott. Bruno Gran che, con le sue amorevoli cure, seppe lenirne le sofferenze e conservarLo più a lungo all'affetto dei suoi cari.
Famiglia BURANELLO

ORE DELLA CITTA'

★ Le iscrizioni al Liceo-Ginnasio «Dante» e annessa Scuola media sono aperte fino al 4 ottobre.

★ La prossima settimana s'inizia all'Istituto «C. Battisti» un corso di chimica per studenti universitari delle Facoltà di medicina e veterinaria. Le lezioni saranno tenute dal prof. Smidichen.

★ GITE - Sabato: con il C.S. Camoso a Livorno, assieme alla Triestina di calcio e a Valbruna (prenotazioni in via Bellini 1 e Piazza Unità 6), con il Sucai, la Ginnastica e il San Giusto a Sella Nevea. Domenica: con l'A. E. Montasio al lago di S. Croce-Val Cellina e a Valbruna, con l'A. R. Addetti comunali giro turistico della Carnia (iscrizioni in Municipio, stanza 81, dalle 10-13), con il G. S. Addetti E.C.A. a Padova, con il Comici a Valbruna Camporosso Tarvisio laghi di Fusine e Raibl, con l'Y.M.C.A. al lago di Cavazzo, con il Circolo esc. triestino Enal a Maniago, con la XXX Ottobre sulla Marmolada.

CAMERA DEL LAVORO

Sindacato igiene. Tutti gli organizzati di questo Sindacato sono invitati all'assemblea generale che si terrà in sede, via Duca d'Aosta 12, domani 26 corr. alle ore 20.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 20.8, 16.8. Pressione 759 in aumento. Oggi: Ercolano sold. Il sole sorge alle 6.49, tramonta alle 18.54. La luna sorge alle 16.24, tramonta alle 0.18.

✱ ASTERISCHI

NOZZE

Stamane alle 9, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, verrà celebrato il matrimonio tra la gentile signorina Elsa Fabro, professoressa di piano, sorella del nostro collega Giorgio, e il rag. Giulio Milesi. Alla felice coppia i migliori auguri.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO, Cortile delle Milizie, 20.30: «Uragano» con Dorothy Lamour e John Hall. Bottega del vino: Seralmente concerto con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI, 16.15: «L'ammaliatrice», un capolavoro di René Clair con Bruce Cabot, Roland Young, Mischa Auer.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE, 15: «Mister Smith va a Washington» con J. Arthur, J. Stewart.
FILODRAMMATICO, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 (cassa 15): 2.a settimana di grande successo di «Balalaika» con Nelson Eddy e Ilona Massey. E' un film Metro.
ITALIA, 16: «Il ladro di Bagdad», in tecnicolor, J. Duprez, C. Veidt.
ALABARDA, 16: «La conquista del West», Gary Cooper. Colosso Paramount.
IMPERO, 15.45: «Gli amanti del sogno» con Jennifer Jones e Josef Cotten. Un gioiello Paramount.
VIALE, 15.45: «L'isola dei peccati dimenticati», J. Corradine, I visione.
MASSIMO, 16: «Arsenico e vecchi merletti», di F. Capra, con Gary Grant.
GARIBALDI, 15.30: «Rigoletto», dall'immortale capolavoro di G. Verdi, protagonista Tito Gobbi, Ultima 21.30.
NOVO CINE, 16: «I ragazzi della via Pall». Domani: «L'urlo nella montagna».
MARE, 16: «Giacomo Sverdlov», grande capolavoro sovietico.
ARMONIA, 16: «Terra di conquista» con L. Carillo, P. Foster, F. Gifford.
ODEON, 16: «L'inarrivabile felicità», Rita Hayworth e Fred Astaire.
SAVONA, 15.30: «Capitan Kidd», un capolavoro con Charles Laughton.
IDEALE, 16.30: «Il ponte di S. Luis Rei», Forte dramma passionale.
MARCONI, 16: «Viaggio senza speranza», drammatico, avventuroso.
AZZURRO, 16: «Abbasso le donne» con Stanlio e Ollo.
RADIO, 16: «Se fossi Re» con Louis Jouvet, Elvire Popesco.
CENTRALE, 15: «C'era una volta un piccolo naviglio...», Laurell e Hardy.
VITTORIA, 16: «Lo scrigno dei sogni» con Viviane Romance e F. Villard.
ADUA, 15: «Il sole sorge ancora», film dell'oppressione nazifascista, con Massimo Serato.
VENEZIA, 15.30: «Come Robinson Crusoè» con Freddie Bartholomew.
BELVEDERE, 16: «Prigione di donne» con Viviane Romance; segue Incom.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO, Ore 21: «Canto della vita» con Alida Valli e Carlo Ninchi.
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montecucco 10), 20.30: Trattenimento di danza.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 12.10: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Armoniosa. 13.38: Lelio Luttazzi al pianoforte. 17.30: Tè danzante. 18: Musica da ballo. 18.30: Rubrica della donna. 19: Musica da camera. 19.45: Canzoni. 20: Notiziario. 20.15: Concerto dell'organista Emilio Busolini. 20.45: «Olimpia o gli occhi azzurri dell'imperatore», tre atti di Ferencz Molnar.

RETE AZZURRA

Ore 13.15: Orchestra Armoniosa. 13.40: Danze e canti sull'aia. 17.30: Collegamento con il Radiocentro di Mosca. 18: Musica da ballo. 18.30: Il mondo in cammino. 19.15: Musiche dell'America latina. 20.28: Orchestra Cetra. 21: «La collina», di M. Peragallo.

Centomila lire vendute per quattro soldi

Per non rischiare di rimanere vittima di un colpo ladresco, il signor Alfredo Mattei, abitante in via Geppa 6, ha occultato martedì mattina oltre 100 mila lire avvolte in un pezzo di giornale nel cestino della carta straccia. Un impiegato del suo ufficio ignorando che il cestino era stato adibito a cassaforte, regalava il contenuto a un tizio, il quale a sua volta lo rivendeva ad uno straccivendolo. La Polizia sta cercando di ricuperare il denaro.

STATO CIVILE

MORTI: Valenti Angelo, a. 7; Marchi ved. Battisti Anna, a. 82; Gasparini in Babudi Dorotea, a. 38; Cok in Lorenzi Antonia, a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zacchigna Anselmo, agente P.C. e Prodan Giuseppina, casalinga; Casini Dino, ferroviere e Ricci Teresina, casalinga; Cerveni Vittorio, autogenista e Severi Elia, casalinga; Mauri Ferruccio, tubista e Claudi Gemma, pulitrice; Luttazzi Lelio, musicista e Prendini Magda, assistente sanitaria.

L'esile marinaio inglese che parlava con accento triestino

Martedì sera un marinaio passeggiava pigramente sulla passerella del Porto Duca d'Aosta. Due poliziotti, messi in sospetto dall'esile struttura del presunto uomo di mare, gli si avvicinarono e gli chiesero di esibire il regolare «Dock-pass». Il marinaio, in un inglese dall'accento spiccatamente triestino, con voce femminile rispose di esserne sprovvisto. I poliziotti, per osservarlo meglio, gli puntarono sul volto le lampadine, ed allora si convinsero di aver a che fare con una donna camuffata da uomo. L'intraprendente donzella, Bruna S., di 27 anni, ha asserito di aver varcato il recinto del porto per andar a visitare l'innamorato, imbarcato appunto su una nave colà attraccata. La S. è stata fermata.

Un collaboratore di Tuboli arrestato a Genova

Un noto collaboratore di Tuboli, il piranese Roberto Klun, è stato tratto in arresto a Genova, a bordo della motonave Saturnia, per rispondere dei numerosi sequestri di persona da lui compiuti nella Venezia Giulia e spesso conclusi con l'infoibamento delle vittime. Al momento dell'arresto, il Klun, che verrà tradotto a Trieste, diventò pallidissimo e mormorò: «Tuboli mi ha tradito».

Dieci persone ferite nel ribaltamento di un camion

Stanotte, dopo l'1.30, un autocarro americano, proveniente da Opicina e diretto a Trieste, con a bordo una ventina di persone tra cui alcune operaie che rientravano dal lavoro, a causa del fondo stradale bagnato si è capovolto nei pressi della villa Alessi. Nell'incidente sono rimasti feriti: Ida Giacobini, abitante in via Romagna 30; Maria Boloef, abitante in via Stuparich 6; Adriana Crevatin, abitante in vicolo del Castagneto 133; Bruna Vulcareggi, abitante in via Tor San Piero 26; Aldo Spongiò, abitante in via San Francesco 41; Maria Sicignano, abitante in via Moreri 10; Zeno Vukelich, abitante in via del Fontanone 2; Ralf Shirnes, abitante in via Crispi 41; Liliana Brati, abitante in Pendice Scoglietto 30; Luigi Mervaz, abitante in vicolo Gottardo 3. Soccorsi dal dott. Nejedly della CRI, i feriti sono stati trasportati in seguito all'ospedale; i primi tre ne sono stati dimessi, gli altri vi sono stati accolti in osservazione, la Brati, gravemente ferita al capo, con prognosi riservata.

Il processo dello zucchero

Al processo dello zucchero, continuato ieri mattina presso la Corte alleata, hanno deposto ancora il teste Orazio Impallonini, che depone su alcune circostanze determinanti l'odio che il Pinti, un testimonio a carico degli imputati, porterebbe contro il De Piera. Viene contro-interrogato lo imputato Soldano e quindi inizia la sua arringa l'avv. Iacuzzi che chiede la non colpevolezza per il suo patrocinato, il De Piera. L'udienza viene rimandata a questo pomeriggio.

In un bar di via Murat sono state fermate ieri sei «segnorine».

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico carattere neretto

ABILI motoristi aggiustatori meccanici auto ricercansi per immediata assunzione. Fiat, via Marconi 6. 1946 D
APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta e bagno, scambiasi con villino. Tel. 93664.
APPARTAMENTO 3 stanze via Franca, scambiasi con altro più centro. Tel. 29148.
COSTRUZIONE coperta e scoperta cedesi, adatto garage, fabbrica, deposito o altri usi. Rivolgersi Caffè Friuli mattinata, Sanzin.
MATERASSO lana vend. Celegon, Galiprezzi bassi, vend. Fonderia 3-I.
POMPA centrifuga pollici 1 1/4 con motore scoppio 3 cavalli acquist. Tel. 45.41.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA ragazze friulane, slovene, istriane, cerc. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419.
DONNA onestissima stabile tutto fare con referenze, cercano coniugi. Telefonare 3324, dalle 13-16. 57351 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Savin, Rismondo 1. 57376 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AUTOTRENISTA, buon meccanico, pratico lavori ufficio, dattilografo, incensurato moralmente e politicamente, solo, 17 anni guida, disposto trasferirsi ovunque, eventualmente cauzione, miti pretese. Scrivere: Michiel, via Lunga 11, Gorizia.
RADIOTECNICO lunga pratica capace radioriparazioni offresi. Cass. 29358 C UPI.
17-ENNE licenza biennale offresi principiante ufficio Cass. 29347 C, UPI.
23-ENNE conoscenza inglese, francese, arabo, greco, titolo studio, pratico ufficio, occuperebbesi ovunque. Referenze. Cass. 10-15 S.P.I., Sanfrancesco Udine.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

ABILISSIMA-(o) lavorante sarta donna perfettamente capace mantelli cerca. Pierazzo, Corso 31. 57355 D
AD ambosessi attivi, ovunque residenti, affidiamo lavoro continuo nostro conto. Periodo prova retribuito. Mensile minimo 40 mila. Chiarimenti affrancando risposta 20 lire. Scrivere: Paris-Model, Stresa (Lago Maggiore). 5803 D
APPRENDISTA sarta donna cerc. Mazzini 24-III. 57345 D
DATTILOGRAFA 18-enne cercasi solo pomeriggio. Cass. 29354 D, UPI.
FATTORINE-riscuotitrici principianti e produttori cerca ufficio. Ghega 15-I.
GARZONA parrucchiera volonterosa cercasi. Salone Gina, Rossetti 8, tel. 8065.
GARZONA 14-15 anni cercasi lavoratorio maglierie. A. Volta 6. 57345 D
GIOVANE o praticante commesso o commessa per negozio alimentari Gorizia, possibilmente cognizioni lingue, cercasi. Offerte Cass. 1945 D, UPI, Trieste.
LAVORANTI capacissime sarta donna cercansi. De Marco, via Machiavelli 15.
MACCHINISTA e garzona pellicceria cerc. Via San Nicolò 15. 57383 D
MACCHINISTE abili cerca maglificio ottima retribuzione. Presentarsi via Stoppani 3. 57368 D
MAGAZZINIERE esperto per stabilimento industriale soltanto con ottimi attestati cercasi. Offerte con dettagliato curriculum vitae. Cass. 29346 D, U.P.I.
MODISTA mezza lavorante, garzona cercansi pront. Giorgi, S. Spiridione 1-II.
STENODATTILOGRAFA veloce, contabile perfetta, cercasi Udine, eventualmente Trieste. S.P.I. 15-15, San Francesco, Udine. 5846 D
STENODATTILOGRAFA conoscenza francese inglese assume industria locale. Offerte curriculum vitae. Cassetta 29325 D, U.P.I. 29325 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA possibilmente in centro cerca distintissimo serio. Cass. 29315 E UPI.
CAMERA cerca statale solo presso persona sola, assente giorno. Ginnastica 20, portiere. 57346 E
DISTINTO 37 enne commerciante cerca stanza con tutte le comodità moderne, centrale presso distinta sola, eventualmente vitto. 29367 E
MOBILIATA pagando bene cerco e affitto mobiliate. Caffè Tommaseo, Rustia.
STANZA con tutte le comodità moderne, centrale, presso persona sola, eventualmente vitto, cerca distinto 37-enne commerciante. Cass. 29361 E, UPI.
STANZE 2 vuote o mobiliate con comodo cucina cerc. Rivolgersi portiere Albergo Savoia. 57356 E
STANZE vuote o mobiliate uso ufficio cerc. Telefonare 85-59. 63025 5

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

STANZA pulita volendo vitto, eventualmente uso bagno, affittasi a distinto. Indirizzo U.P.I. 29365 F.

G ISTRUZIONE L. 15

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi anche serale. Carducci 34.
BERLITZ Scool lingue estere, lezioni traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2.
TAGLIO, cucito, ricamo fiori, inizio 2 ottobre. Tiny Donda Klampferer. F. Severo 20. 2918 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

BAMBINA smarrito orologio Bagno Ferroviario; trattandosi ricordo, rinvenitore riceverà somma eguale valore portandolo piazza Garibaldi 3, porta 10.
BRACCIALETTO oro smarrito sera 23 via Carducci. Pregasi onesto rinvenitore portarlo ufficio abbonamenti Radio, Torrebianca 18. 63031 H
LUPO pastore nome Rolf smarrito paraggi Solitario mancia riportandolo Trattoria, Solitario 3. 57357 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 4 stanze centro scambierebbesi paraggi Navali Besenghi. Offerte Cass. 29369 I, U.P.I.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO 8-10 stanze, conforti, cercasi pagando bene. Rivolgersi Negozio «Diva», XX Settembre 14. 57361 L
QUARTIERE 2-3 stanze e cucina prontamente cercasi, pagasi bene. Offerte presso Giovanelli, via Revoltella 22-V.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

APPARECCHIO radio nuovo vera occasione vend., esclusi mediatori, Viale XX Settembre 79, Zuliani. 57378 M
CAPPOTTO grande seminuovo vend. Via Guerrazzi 15-I, Saletu. 57362 M
CARROZZELLA sport, cesta e letto bambini, letto una persona, vend. XX Settembre 82, portiere. 57348 M
CASSE ceste con serratura vend. Telefonare 26496. 57360 M
CUCINA economica, stufe diverse, bilancia decimale vend. Bosco 12, magazzino.
CUCCIOLO lupo maltese vend. Guerrazzi 15, quarto, Fonda. 57362 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
FOTOGRAFICA Leica, Retina o simile, acquist. da privato. Offerte Cass. 29348 N, U.P.I.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

CAMERA una persona, platano fiammato, psiche, vend. Fornace 3, falegname.
CAMERA pranzo matrimoniali lussuose panniforti garanzia vend. occas. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 57358 NN
CAMERA da letto usata completa tavolino da fumo e letto vend. Commerciale 25, primo. 57339 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze, pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

MOTOCARROZZETTA seminuova gommata, circolante, vend. Macelleria, via Moreri 1 (Roiano). 57347 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

CHIAVARI cedo grandioso negozio alimentari-liquori, annessa piccola abitazione. Scrivere S.P.I., Cassetta 9 T, Genova. 5815 R
LATTERIA rilevo oppure prendo in affitto. Cass. 29366 R, U.P.I.
2-MILIONI anche meno desidero investire lucrosamente. Cass 29353 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

AFFARONE: vendesi centro Udine palazzo 32 vani Sabotig, Caffè Roma. Udine.
FIRENZE vendesi villino libero 9 ambienti, garage, conforto, giardino. Magnaini, Servi 63 r, Firenze. 5848 S
LIGNANO vendesi terreno fabbricabile prim'ordine lungo mare centralissimo mq. 950. Rivolgersi Gelateria Morassi.
STABILE tre piani, 26 vani, uso negozio e 6 abitazioni, sito Gradisca, via Ciotti 27, Torre 2, vend. Offerte Ufficio parrocchiale Gradisca Isonzo 1891 S

T VILLEGGIATURE L. 30

MERANO Hotel Pensione Maia, casa prim'ordine, rinomato ristorante, parco, prezzi modesti 5793 T

U MATRIMONIALI L. 30

DESIDERATE sposarvi? Richiedete «Biancofiore», Santalucia 8, Milano, inviando lire 40. 5844 U

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per urgenze di spazio, ad una prossima edizione.

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
MARYON e rag. EMILIO TOMASELLI
i fratelli GIOVANNI, RENATO, ETTORE, PINO con le mogli e figli, augurano ogni bene e felicità.
Trieste, 25 settembre 1922-1947

Morte presunta
(I pubblicazione)

In esecuzione del decreto 2 settembre 1947 del Tribunale di Trieste, si invita chiunque avesse notizia di ZAGABRIA ROCCO di Rocco e di Tonetti Giuditta, nato a Fianona il 5 ottobre 1911, capitano del trabaccolo «Giuditta» affondatosi il 22 gennaio 1943 nella baia di Siminigo (Smeniak) a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla pubblicazione del presente avviso a Trieste.
Avv. GIUSEPPE FRAUSIN